



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- VISTO l'articolo 5, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca siano individuati i settori scientifico-disciplinari all'interno dei quali sono acquisiti i 24 crediti formativi universitari o accademici che costituiscono requisito di accesso ai concorsi di cui al medesimo decreto legislativo, nonché gli eventuali costi a carico degli interessati e gli effetti sulla durata normale del corso per gli studenti che eventualmente debbano conseguire detti crediti in forma aggiuntiva rispetto al piano curricolare;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, ed in particolare l'articolo 1, commi 180 e 181;
- VISTO l'articolo 9, comma 2, del citato decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che prevede che il decreto di cui all'articolo 5, comma 4, del medesimo decreto legislativo disciplini altresì l'ordinamento didattico dei percorsi di formazione iniziale, tirocinio e inserimento, su proposta della Conferenza nazionale per la formazione iniziale e l'accesso alla professione docente di cui all'articolo 14 e fermi restando i pareri del Consiglio universitario nazionale e del Consiglio nazionale dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259, con il quale sono state revisionate ed integrate le classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19;
- RIITENUTO urgente definire i settori scientifico/artistico disciplinari all'interno dei quali sono acquisiti i 24 CFU/CFA nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche di cui ai commi 1, lettera b,) e 2, lettera b), dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, in considerazione del carattere propedeutico di tale disciplina rispetto al reclutamento ordinario dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- DATO ATTO che il citato decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, all'articolo 5 dispone in merito ai requisiti di accesso ai concorsi per posti di docente nella scuola secondaria di primo e secondo grado, limitando l'accesso ai predetti concorsi a coloro che posseggono, congiuntamente al titolo di studio universitario o accademico previsto dalla vigente normativa in materia di classi di concorso, anche 24 crediti formativi universitari o accademici nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie didattiche, garantendo comunque il possesso di almeno sei crediti in ciascuno di almeno tre degli ambiti disciplinari: a) pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione; b) psicologia; c) antropologia; d) metodologie e tecnologie didattiche;



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTO il parere del Consiglio Universitario Nazionale in data 7 giugno 2017, in particolare la parte ove individua la necessità di una fase transitoria per l'applicazione della suddetta normativa, soprattutto al fine di operare i necessari aggiustamenti dei settori scientifico disciplinari individuandone alcuni specifici per le metodologie e le tecnologie per la didattica;

VISTO il verbale n. 21 del 6 luglio 2017 della Commissione per le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici AFAM;

ACQUISITO in data 26 luglio 2017 l'ulteriore parere del Consiglio Universitario Nazionale in merito allo schema del presente provvedimento;

ACQUISITO in data 31 luglio 2017 l'ulteriore parere da parte della Commissione per le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici AFAM;

RITENUTO opportuno procedere alla emanazione di un urgente provvedimento teso ad individuare in una prima fase transitoria i 24 CFU/CFA che costituiscono requisito di accesso ai concorsi per docente della scuola secondaria di primo e secondo grado, così da consentire agli studenti universitari e AFAM, ai laureati magistrali, nonché ai diplomati accademici di secondo livello di completare, ove occorra, la loro preparazione in vista della partecipazione al concorso di cui all'articolo 17 del citato decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;

CONSIDERATO che a regime il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che definisce gli ordinamenti didattici dei citati percorsi di formazione iniziale tirocinio e inserimento, è adottato sulla proposta dell'istituenda Conferenza Nazionale per la formazione iniziale e l'accesso alla professione docente, di cui all'articolo 14 dello stesso decreto legislativo;

DECRETA

Articolo 1

(Definizioni)

1. Ai fini e per gli effetti del presente decreto si applicano le seguenti definizioni:
 - a) per “*decreto legislativo*” si intende il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;
 - b) per “*Ministro*” o “*Ministero*” si intende il Ministro o il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
 - c) per “*istituzioni universitarie*” e “*accademiche*” si intendono le università statali e non statali, incluse le università telematiche, e le istituzioni facenti parte del sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM) di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, e le Accademie di Belle Arti legalmente riconosciute;
 - d) per “*crediti*” si intendono i crediti formativi universitari o accademici;



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- e) per “*settori disciplinari*” si intendono i settori scientifico-disciplinari di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 ottobre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 ottobre 2000, n. 249, e successive modificazioni, nonché i settori artistico-disciplinari di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 luglio 2009, nn. 89 e 90, e 30 settembre 2009, nn. 125, 126 e 127 e successive modificazioni;
- f) per “*percorso FIT*” si intende il percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente per i docenti della scuola secondaria, di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;
- g) per “*concorso*” si intendono i concorsi nazionali pubblici, per titoli ed esami, per selezionare i candidati all'accesso al percorso FIT, di cui al Capo II del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;
- h) per “*classi concorsuali*” si intendono le classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, e successive modificazioni e integrazioni;
- i) per “*corso di studio*” si intende il corso di laurea o il corso di laurea magistrale presso le università, o il corso di diploma di primo o di secondo livello presso le istituzioni AFAM;
- l) per “*corsi di specializzazione*” si intendono il corso di specializzazione per l'insegnamento secondario e il corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica di cui all'articolo 9, commi 1 e 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;
- m) per “*crediti curriculari*” si intendono i crediti conseguiti da studenti universitari e AFAM corrispondenti ad attività formative inserite nel piano di studi del corso di laurea o laurea magistrale ovvero di I e II livello dell'interessato;
- n) per “*crediti aggiuntivi*” si intendono i crediti conseguiti da studenti universitari o AFAM corrispondenti ad attività formative svolte in forma aggiuntiva rispetto a quelle del piano di studi del corso di laurea o laurea magistrale ovvero di I e II livello dell'interessato;
- o) per “*crediti extra-curriculari*” si intendono i crediti conseguiti a seguito di attività formative svolte dagli interessati presso istituzioni universitarie o accademiche senza essere iscritti ad uno specifico corso di studio.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Nelle more dell'istituzione della Conferenza nazionale per la formazione iniziale e l'accesso alla professione docente di cui all'articolo 14 del decreto legislativo e della conseguente emanazione del decreto del Ministro di cui all'articolo 9, comma 2, del medesimo decreto, viste le scadenze stabilite dall'articolo 17 del decreto legislativo, considerata l'urgenza di provvedere ad individuare i settori disciplinari all'interno dei quali sono acquisiti i 24 crediti che costituiscono requisito di accesso ai



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

concorsi, il presente decreto stabilisce, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto legislativo, i settori disciplinari, gli obiettivi formativi, le modalità organizzative e gli eventuali costi a carico degli interessati per il conseguimento dei predetti 24 crediti.

2. Il presente decreto stabilisce altresì le modalità con le quali il conseguimento dei suddetti crediti in forma aggiuntiva costituisce per gli studenti interessati un prolungamento della durata normale del corso di studio.

3. Fino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo, i contenuti del presente decreto costituiscono una prima attuazione del percorso verticale unitario di formazione dei docenti della scuola secondaria di cui all'articolo 1, comma 3, del medesimo decreto, da armonizzare con gli ordinamenti didattici dei corsi di specializzazione, nonché con le ulteriori attività formative e di tirocinio del percorso FTI, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo.

4. Gli obiettivi formativi di cui al comma 1 sono definiti nell'allegato A, che fa parte integrante del presente decreto e fornisce un primo quadro di riferimento utile per l'individuazione dei contenuti minimi di conoscenze e competenze necessarie per l'accesso al concorso.

Articolo 3

(Percorsi formativi e modalità organizzative per il conseguimento dei 24 crediti)

1. Ai fini di cui all'articolo 2, le istituzioni universitarie o accademiche interessate, anche in consorzio o convenzione tra loro, istituiscono specifici percorsi formativi, anche differenziati per le classi concorsuali o per gruppi di esse, per l'acquisizione delle competenze di base nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche previste quali requisiti di accesso al concorso.

2. Nei percorsi formativi di cui al comma 1 i crediti aggiuntivi ed extra-curricolari non possono essere conseguiti presso enti esterni al sistema universitario o AFAM, anche se in convenzione con istituzioni universitarie/accademiche, e non possono essere acquisiti con modalità telematiche per più di 12 crediti.

3. I percorsi consistono in attività formative e relativi esami per un totale di 24 crediti, coordinati tra loro al fine di raggiungere gli obiettivi formativi di cui all'Allegato A, in relazione ai contenuti e alle attività formative di cui agli allegati B e C. I 24 crediti sono relativi ai seguenti ambiti disciplinari, cui corrispondono i settori scientifico ed artistico disciplinari indicati a fianco:

a) pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione: le attività formative afferenti a tutti i settori disciplinari M-PIED e ai settori CODD/04, ABST/59 e ADPP/01. Sono utili anche, in relazione alle classi concorsuali, le attività formative afferenti ai settori disciplinari ISME/01, ISME/02, ISDC/01 e ISDC/05 a condizione che, ai sensi del comma 5, sia certificata la loro declinazione nei termini della pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione per gli insegnamenti compresi nelle classi concorsuali medesime, in coerenza con gli obiettivi formativi di cui all'Allegato A;



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

b) psicologia: le attività formative afferenti a tutti i settori disciplinari M-PSI e ai settori CODD/04, ABST/58, ISSU/03, ISME/03 e ISDC/01. Sono utili anche le attività formative afferenti al settore disciplinare ADPP01 a condizione che, ai sensi del comma 5, sia certificata la loro declinazione nei termini della psicologia per gli insegnamenti compresi nelle classi concorsuali medesime, in coerenza con gli obiettivi formativi di cui all'Allegato A e non siano già state considerate utili ai sensi della lettera a);

c) antropologia: tutte le attività formative afferenti ai settori disciplinari M-DEA 01, M-FIL 03 e ABST/55. Sono utili anche, in relazione alle classi concorsuali, le attività formative afferenti ai settori disciplinari L-ART/08, CODD/06, ISSU/01, ISSU/02, ADEA/01, ADEA/03 e ADEA/04 a condizione che, ai sensi del comma 5, sia certificata la loro declinazione nei termini dell'antropologia per gli insegnamenti compresi nelle classi concorsuali, in coerenza con gli obiettivi formativi di cui all'Allegato A;

d) metodologie e tecnologie didattiche generali M-PED 03 e M-PED 04, e, in relazione alla classe concorsuale, attività formative afferenti ai settori MAT/04, FIS/08, L-LIN/02, M-EDF/01, M-EDF/02, CODD/04, ABST/59 e ADES/01, nonché le attività formative afferenti ai settori indicati negli allegati B e C a condizione che, ai sensi del comma 5, sia certificata la loro declinazione nei termini delle metodologie e tecnologie didattiche per gli insegnamenti compresi nelle classi concorsuali, in coerenza con gli obiettivi formativi di cui all'Allegato A.

4. Ciascun percorso è articolato in modo che ogni studente acquisisca i 24 crediti garantendone comunque almeno sei in almeno tre dei quattro ambiti disciplinari di cui al comma 3. Gli obiettivi formativi, i contenuti e le attività formative dei percorsi di cui al presente articolo sono quelli indicati negli allegati al presente decreto, di cui fanno parte integrante.

5. Al termine del percorso l'istituzione universitaria o accademica dove esso viene svolto certifica il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, indica gli insegnamenti e le altre attività formative del percorso, i settori disciplinari di afferenza, le votazioni riportate agli esami ed i crediti formativi acquisiti. Detta certificazione assolve al requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) e 2, lettera b), del decreto legislativo.

6. Fermo restando quanto previsto ai commi 2, 3, 4 e 5, nei percorsi formativi di cui al comma 1 possono essere riconosciuti come validi anche crediti maturati nel corso degli studi universitari o accademici, in forma curricolare o aggiuntiva, compresi i Master universitari o accademici di primo e di secondo livello, i Dottorati di ricerca e le Scuole di specializzazione, nonché quelli relativi a singoli esami extracurricolari, purché relativi ai settori di cui al comma 3, coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti e le attività formative di cui agli allegati al presente decreto e comunque riconducibili al percorso formativo previsto. In tal caso la certificazione è rilasciata a cura dell'istituzione universitaria o accademica che ha attivato il percorso formativo stesso. Le strutture didattiche competenti provvedono a quantificare i crediti riconoscibili maturati nel corso dei dottorati di ricerca con riferimento a ciascuno degli ambiti disciplinari di cui al comma 3, lettere a), b), c) e d).



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

7. Nelle more dell'attuazione dei percorsi formativi di cui al comma 1, per i laureati magistrali e per i diplomati di II livello che abbiano già conseguito nel loro intero percorso formativo i crediti di cui al comma 3, la certificazione di cui al comma 5 è sostituita da una dichiarazione dell'istituzione universitaria o accademica che certifica il rispetto delle condizioni di cui ai commi 3 e 4.

Articolo 4

(Contribuzione e diritto allo studio)

1. I costi di iscrizione, frequenza e conseguimento del certificato finale dei percorsi formativi di cui all'articolo 3 sono graduati dalle istituzioni universitarie o accademiche sulla base dei medesimi criteri e condizioni di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, articolo 1, commi da 252 a 267, ferma restando, presso le istituzioni statali, una contribuzione massima complessiva di 500 euro, che è proporzionalmente ridotta in base al numero di crediti da conseguire. Non è dovuta alcuna contribuzione per l'acquisizione dei crediti curricolari e aggiuntivi, presso le istituzioni statali.

2. Per gli studenti iscritti ai corsi di studio delle istituzioni universitarie/accademiche e che accedono, contemporaneamente, agli insegnamenti dei percorsi formativi di cui all'articolo 3, la durata normale del corso di studio frequentato è aumentata di un semestre ad ogni fine relativo alla posizione di studente in corso, anche con riferimento alla fruizione dei servizi di diritto allo studio.

IL MINISTRO

Sen. Valeria Fedeli

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Descrizione dell'AOO: Ufficio del Gabinetto del MIUR

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n.82/2005 e s.m.i.), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 6 pagine, tenuto presso l'AOO AOOUFGAB

Allegato A

Obiettivi formativi relativi ai 24 CFU/CFA di cui all'art. 2 comma 4

a) Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione

Il candidato al concorso per l'accesso al percorso FIT dovrà aver acquisito conoscenze in relazione agli elementi di base della pedagogia utili all'esercizio della professione docente, con particolare riferimento ai fondamenti della pedagogia generale, interculturale e dell'inclusione. In particolare:

- Fondamenti di pedagogia generale, di storia dei processi formativi e delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento ai processi di insegnamento/apprendimento e di condivisione del sapere.
- Introduzione allo studio delle basi teoretiche, epistemologiche e metodologico-procedurali della ricerca pedagogica, teorica ed empirica, nazionale e internazionale.
- Analisi del rapporto fra processi di formazione, educazione, istruzione e apprendimenti nella prospettiva di una pedagogia inclusiva.
- Interdipendenze tra processi e oggetti della conoscenza.
- Teorie e modelli di interpretazione della relazione educativa in contesti scolastici inclusivi e con riferimento a tutti i protagonisti della rete educativa e formativa.
- Analisi di modelli e strategie educative per lo sviluppo di una scuola interculturale.
- Teorie e modelli relativi alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione nei contesti scolastici e nei processi di insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione ai dispositivi di valutazione e autovalutazione dell'agire educativo delle/degli insegnanti e dei processi di formazione delle studentesse e degli studenti di scuola secondaria.
- La scuola come ambiente di apprendimento: analisi dei bisogni educativi e formativi degli adolescenti e dei giovani nella società, nelle organizzazioni educative e nelle agenzie di formazione formali, non formali e informali in relazione anche alle ricadute sulle attività educative connesse ai cambiamenti culturali e degli stili di vita di adolescenti e giovani e sulle implicazioni dei fenomeni sociali e interculturali nei contesti scolastici.
- Analisi delle dinamiche educative nei contesti familiari, soprattutto con riferimento al rapporto scuola-famiglia-territorio.
- Analisi e gestione pedagogica di situazioni di bullismo, cyberbullismo e omofobia e alle dinamiche della discriminazione, alle nuove forme di dipendenza e alle differenti problematiche giovanili.
- Educazione ambientale, educazione allo sviluppo sostenibile e alla cooperazione internazionale
- Le principali prospettive di ricerca pedagogica e didattica su disabilità e bisogni educativi speciali, compresi i disturbi specifici di apprendimento.
- Le dimensioni pedagogico-didattiche dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico
- Le principali teorie per la valutazione degli apprendimenti e dei processi formativi.
- Le implicazioni educative e didattiche dell'orientamento.
- Le strategie per lo sviluppo della didattica con riferimento alle principali forme collaborative e cooperative di organizzazione delle attività di-insegnamento.

b) Psicologia

Il candidato al concorso per l'accesso al percorso FIT dovrà aver acquisito conoscenze in relazione agli elementi di base del funzionamento psicologico, dei processi di sviluppo e di adattamento delle studentesse e degli studenti, con attenzione ai processi psicologici – cognitivi e affettivo/relazionali – coinvolti nel contesto scolastico e nel campo dell'apprendimento, dell'educazione, della partecipazione, del benessere scolastico e dell'orientamento scolastico/professionale. Dovrà inoltre aver acquisito elementi utili alla promozione dei processi di crescita attraverso la valorizzazione dei

percorsi individuali, in linea con la normativa scolastica relativamente alla programmazione individualizzata o personalizzata. In particolare saranno oggetto di approfondimento

- I processi di sviluppo psicoaffettivo che permettono alle/agli insegnanti di favorire e orientare scelte di vita e di studio consapevoli e volte al benessere personale e sociale, tenendo anche conto di inclinazioni, aspirazioni e motivazioni delle studentesse e degli studenti.
- I processi psicologici implicati nel processo di insegnamento-apprendimento: ragionamento e *problem solving*; processi di costruzione del sé; sviluppo delle competenze sociali; identità e legami affettivi.
- I processi psicologico-sociali, individuali e di gruppo che influenzano il funzionamento dei gruppi classe e delle organizzazioni scolastiche.

L'insegnante deve poter riconoscere la natura e la qualità dei processi di interazione, allo scopo sia di prevenire comportamenti inadatti nelle interazioni tra pari e con l'insegnante e altri adulti sia di potenziare processi di interazione positivi. A tal scopo sarà utile per l'insegnante conoscere operativamente concetti quali quelli di gruppo, comunità, partecipazione. Inoltre

- la relazione dell'insegnante con le studentesse e gli studenti e il gruppo classe e i processi di comunicazione al suo interno;
- la gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti interpersonali e intergruppi;
- i processi psicologici che influenzano il funzionamento dei gruppi e delle organizzazioni scolastiche; conflitti, atteggiamenti, pregiudizi;
- il bullismo;
- le relazioni interculturali;
- la relazione scuola-famiglia e la costruzione di una relazione di fiducia con i genitori;
- le relazioni interne al corpo docente e al personale scolastico (*leadership, team building*, assunzione di ruoli organizzativi, fattori di rischio e di protezione per il benessere lavorativo dell'insegnante).

c) Antropologia

Il candidato al concorso per l'accesso al percorso FIT dovrà aver acquisito conoscenze in relazione agli elementi di base delle discipline antropologiche utili all'esercizio della professione di docente:

- conoscenze e competenze di natura antropologica e antropologico-culturale per essere in grado di operare il riconoscimento dell'alunno con la sua storia e la sua identità e le specificità dei suoi contesti familiari, evitando nello stesso tempo ogni assegnazione rigida di appartenenza culturale e ogni etichettamento;
- conoscenze e competenze relative all'etnografia dell'organizzazione scolastica, ai modelli di analisi dei processi culturali e istituzionali (*schooling*) che permettano agli insegnanti di orientarsi e di orientare gli allievi nella complessità del sistema organizzativo e istituzionale scolastico;
- Conoscenze e competenze relative alla lettura e all'analisi dei fenomeni della dispersione scolastica;
- Conoscenze relative ai processi migratori, globalizzazione e società della conoscenza per affrontare la multiculturalità delle classi e per consentire alle studentesse e agli studenti di misurarsi con la differenza culturale, attivando canali di comunicazione e facendo interagire le diversità degli allievi senza riduzionismi, promuovendo l'integrazione e l'interculturalità.
- I concetti di cultura, etnie, generi e generazioni, antropologia cognitiva:

- Le origini del concetto antropologico di cultura.
 - La cultura come complesso di modelli.
 - Operatività della cultura, cultura e agire pratico.
 - Dinamicità della cultura e creatività.
 - Differenziazione e stratificazione della cultura.
 - Unità e varietà del genere umano.
 - Superamento della categoria scientifica di razza.
 - Il concetto di razza e la sua utilizzazione sulla scena politica e nei contesti sociali.
 - Ontogenesi e filogenesi.
 - Immagini dell'essere umano alla luce della teoria dell'evoluzione.
 - Popolazioni genetiche e famiglie linguistiche.
 - Lingue e culture.
 - Le aree culturali e la globalizzazione, comunicazione orale e comunicazione scritta.
 - Differenze, disuguaglianze e gerarchie.
 - Femminile e maschile, le generazioni.
 - Il sesso, il genere e le relazioni sociali.
- Gli aspetti culturali riguardanti razzismo, migrazioni, integrazione e coesione sociale:
- Definizioni di razzismo
 - Le etnie e l'etnicità.
 - Etnocentrismo e relativismo culturale.
 - I significati del termine "etnia".
 - Religioni, nuovi media e politica.
 - Il fondamentalismo religioso.
 - Usi politici dell'etnicità e delle appartenenze religiose.
 - Le migrazioni e globalizzazione.

d) Metodologie e tecnologie didattiche

Il candidato al concorso per l'accesso al percorso FIT dovrà aver acquisito conoscenze e competenze in relazione all'ambito agli elementi di base delle metodologie e delle tecnologie per la didattica utili all'esercizio della professione docente, anche con riferimento a specifici ambiti disciplinari coerenti con le classi concorsuali:

- I fondamenti epistemologici e metodologico-procedurali della didattica.
- Le principali metodologie della progettazione educativa e formativa.
- Approcci metodologici e tecnologici per la didattica.
- Approcci volti alla progettazione partecipata e per competenze.
- L'analisi dei principali metodi di insegnamento-apprendimento nella scuola secondaria.
- Metodi attivi e cooperativi.
- Metodi laboratoriali e transmediali.
- La docimologia e la sperimentazione educativa.
- Innovazione, sperimentazione e ricerca educativa.
- Le forme della ricerca-azione.
- L'analisi delle tecniche e delle tecnologie educative in ambito scolastico.
- Le tecnologie digitali.
- L'educazione mediale e l'e-learning.
- Educazione e social media.
- La valutazione delle competenze e dei rendimenti scolastici (valutazione di prodotto, di processo e di sistema).
- Le principali tecnologie didattiche per l'educazione inclusiva, anche con riferimento alle tecnologie compensative.
- Le metodologie della ricerca educativa empirica, quantitativa e qualitativa, a sostegno del

miglioramento della qualità dei processi educativi formali.

.Le metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento scolastico delle discipline comprese nelle classi concorsuali.

.Le metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica delle discipline comprese nelle classi concorsuali.

.La progettazione e lo sviluppo delle attività di insegnamento relative agli specifici ambiti disciplinari coerenti con le classi concorsuali.

.I processi di insegnamento e apprendimento mediati dall'uso delle tecnologie nell'ambito delle discipline comprese nelle classi concorsuali.

.Gli strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse con riferimento agli specifici ambiti disciplinari coerenti con le classi concorsuali.

ALLEGATO B

Contenuti e attività formative relative ai SSD dei quattro ambiti disciplinari di cui all'articolo 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) applicabili a tutte le classi di concorso

Per tutte le classi di concorso

Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione

Contenuti trasversali all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 24 CFU di pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione.

- Fondamenti di pedagogia generale e di storia dei processi formativi e delle istituzioni scolastiche.
- Introduzione allo studio delle basi teoretiche, epistemologiche e metodologico-procedurali della ricerca pedagogica, teorica ed empirica, nazionale e internazionale.
- Analisi dei sistemi formativi e del rapporto fra processi di formazione, educazione, istruzione e apprendimento.
- Teoria e storia delle specifiche letterature di settore, con particolare attenzione alla letteratura per gli adolescenti e i giovani e alla educazione alla lettura.
- Teorie e modelli di interpretazione della relazione educativa e osservazione e analisi delle relative dinamiche nei contesti scolastici, con riferimento a tutti i protagonisti della rete educativa e formativa.
- I principi generali, i principali modelli e le principali strategie della progettazione formativa.
- Teorie e modelli relativi alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione delle relazioni educative nei contesti scolastici, con riferimento ai principali quadri teorici sviluppati per l'analisi dei processi educativi, formativi, di apprendimento e di insegnamento.
- La gestione pedagogica dei processi di insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione ai dispositivi di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'agire educativo delle/degli insegnanti e dei processi di formazione delle studentesse e degli studenti di scuola secondaria.
- La scuola come ambiente di apprendimento: analisi dei bisogni educativi e formativi degli adolescenti e dei giovani nella società, nelle organizzazioni educative e nelle agenzie di formazione formali, non formali e informali, in relazione anche alla formazione dell'identità di genere e all'educazione alle emozioni in età adolescenziale e giovanile, ai cambiamenti culturali e degli stili di vita di adolescenti e giovani e alle implicazioni dei fenomeni sociali e interculturali nei contesti scolastici.
- Analisi delle dinamiche educative nei contesti familiari, soprattutto con riferimento al rapporto scuola-famiglia-territorio.
- Analisi di modelli e strategie educative per lo sviluppo di una scuola interculturale, con riferimenti all'educazione alla democrazia, alla cittadinanza, alla pace e al rispetto dell'altro, alla prospettiva di genere, alle dinamiche di devianza e marginalizzazione e ai relativi pregiudizi, ai fenomeni di radicalizzazione e alle relative implicazioni nel contesto scolastico e nella formazione delle giovani e dei giovani.
- Riconoscimento delle dinamiche esclusive/inclusive all'interno dei gruppi e delle istituzioni formative e analisi e gestione pedagogica di situazioni di bullismo, cyberbullismo e omofobia e alle dinamiche della discriminazione, alle nuove forme di dipendenza e alle differenti problematiche giovanili.
- Educazione ambientale, educazione allo sviluppo sostenibile e alla cooperazione internazionale.
- Approcci, strategie e strumenti educativi per la promozione di classi resilienti nella prospettiva pedagogica e didattica dell'inclusione.
- Le tecniche e gli strumenti di indagine pedagogica – storica, teorica ed empirica – nei contesti scolastici a supporto dell'analisi critica e della riflessività degli attori del sistema, con particolare attenzione alle/agli insegnanti della scuola secondaria.

- Le principali prospettive della ricerca-azione, con particolare riferimento all'approccio della ricerca-formazione.
 - Le principali prospettive di ricerca pedagogica e didattica su disabilità e bisogni educativi speciali, compresi i disturbi specifici di apprendimento.
 - Il rapporto tra pedagogia e didattica per lo sviluppo della professionalità docente e delle pratiche professionali nei contesti educativi formali.
 - L'orientamento scolastico e le relative implicazioni educative e didattiche, con analisi delle coordinate pedagogiche inerenti le strategie di orientamento scolastico e professionale, di tutorato contro l'insuccesso scolastico e di riconoscimento degli apprendimenti pregressi, soprattutto non formali e informali, di adolescenti e giovani.
 - Le dimensioni pedagogico-didattiche dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico.
 - La mediazione didattica come sostegno dei processi di apprendimento.
 - Le strategie per lo sviluppo della didattica 'comune', con riferimento alle principali forme collaborative e cooperative di organizzazione delle attività di apprendimento.
 - Le principali teorie per la valutazione degli apprendimenti e dei processi formativi.
- Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:
Periodo transitorio: **tutti i SSD M-PED**

Per tutte le classi di concorso

Psicologia

Contenuti trasversali all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di psicologia.

- Funzionamento psicologico, processi di sviluppo e adattamento degli studenti al contesto scolastico
- Processi cognitivi, affettivi, motivazionali delle studentesse e degli studenti durante i loro percorsi di sviluppo e in relazione ai percorsi scolastici.
- Relazioni tra emozioni e apprendimenti; correlati cognitivi, emotivi e motivazionali che mediano la relazione tra innovazioni tecnologiche, apprendimento e adattamento scolastico.
- Ragionamento e problem solving.
- Processi di costruzione del sé.
- Sviluppo delle competenze sociali.
- Identità e legami affettivi.
- Processi di sviluppo psicologico tipico e atipico.
- Fondamenti biologici e neurofisiologici dei processi di sviluppo psicologico tipico e atipico.
- La relazione dell'insegnante con le studentesse e gli studenti e il gruppo classe e i processi di comunicazione al suo interno.
- Gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti interpersonali e intergruppi.
- Atteggiamenti e pregiudizi.
- Il bullismo.
- Le relazioni interculturali.
- La relazione scuola-famiglia e la costruzione di una relazione di fiducia con i genitori.
- Le relazioni interne al corpo docente e al personale scolastico (leadership, team building, assunzione di ruoli organizzativi, fattori di rischio e di protezione per il benessere lavorativo dell'insegnante).

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: **tutti i SSD M-PSI**

Per tutte le classi di concorso

Antropologia

Contenuti trasversali all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di antropologia.

Concetto di cultura, etnie, generi e generazioni, antropologia cognitiva

- Le origini del concetto antropologico di cultura.

- La cultura e la sua “natura”. Esistono i confini di una cultura?
- La cultura come complesso di modelli.
- Operatività della cultura, cultura e agire pratico.
- Dinamicità della cultura e creatività.
- Differenziazione e stratificazione della cultura.
- Unità e varietà del genere umano.
- Superamento della categoria scientifica di razza.
- Il concetto di razza e la sua utilizzazione sulla scena politica e nei contesti sociali.
- Ontogenesi e filogenesi.
- Immagini dell’essere umano alla luce della teoria dell’evoluzione.
- Popolazioni genetiche e famiglie linguistiche.
- Lingue e culture.
- Le aree culturali e la globalizzazione, comunicazione orale e comunicazione scritta.
- Differenze, disuguaglianze e gerarchie.
- Femminile e maschile, le generazioni.
- Il sesso, il genere e le relazioni sociali.
- Aspetti culturali riguardanti razzismo, migrazioni, integrazione e coesione sociale
- Definizioni di razzismo.
- Razzismo differenzialista.
- Come riconoscere il neorazzismo.
- Le etnie e l’etnicità.
- Etnocentrismo e relativismo culturale.
- I significati del termine “etnia”.
- Religioni, nuovi media e politica.
- Il fondamentalismo religioso.
- Usi politici dell’etnicità e delle appartenenze religiose.
- Le migrazioni e globalizzazione.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l’acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: **M-DEA/01; M-FIL/03; L-ART/08**

Per tutte le classi di concorso

Metodologie e tecnologie didattiche generali

Contenuti trasversali all’interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche generali

- I fondamenti epistemologici e metodologico-procedurali della didattica e della pedagogia sperimentale.
- Le principali metodologie della progettazione educativa e formativa.
- Approcci metodologici e tecnologici per la didattica.
- Approcci volti alla progettazione partecipata e per competenze.
- L’analisi dei principali metodi di insegnamento-apprendimento nella scuola secondaria.
- Metodi attivi e cooperativi.
- Metodi laboratoriali e transmediali.
- La docimologia e la sperimentazione educativa.
- Innovazione, sperimentazione e ricerca educativa.
- Le forme della ricerca-azione.
- L’analisi delle tecniche e delle tecnologie educative in ambito scolastico.
- Le tecnologie digitali.
- L’educazione mediale e l’e-learning.
- Educazione e social media.
- La valutazione delle competenze e dei rendimenti scolastici (valutazione di prodotto, di processo e di sistema).

- Le principali tecnologie didattiche per l'educazione inclusiva, anche con riferimento alle tecnologie compensative.
- Le metodologie della ricerca educativa empirica, quantitativa e qualitativa, a sostegno del miglioramento della qualità dei processi educativi formali.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: **M-PED/03, 04**

Contenuti e attività formative relative ai SSD di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per ciascuna classe di concorso o gruppo affine di classi di concorso di cui all'art. 3 comma 3 lettera d)

Classi di concorso

A-01 (Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado)

A-17 (Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado)

A-54 (Storia dell'arte)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche l'insegnamento del disegno e della storia dell'arte.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della storia dell'arte e del disegno, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della storia dell'arte e del disegno: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di storia dell'arte e di disegno, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della storia dell'arte e del disegno mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: L-ART/01, 02, 03, 04; ICAR/10, 13, 17, 18, 19

Classe di concorso A-07 (Discipline audiovisive)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle discipline audiovisive.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica delle discipline audiovisive, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento delle discipline audiovisive: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di discipline audiovisive, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento delle discipline audiovisive mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: L-ART/06; ICAR/10, 13, 17, 18, 19

Classi di concorso

A-08 (Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica)

A-09 (Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche)

A-10 (Discipline grafico-pubblicitarie)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento di discipline grafiche e architettoniche.

- Principali quadri teorici sviluppati in didattica delle discipline grafiche e architettoniche per la progettazione e lo sviluppo di metodologie di insegnamento e apprendimento e per la costruzione di percorsi didattici in coerenza con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali dei licei e dalle linee guida degli istituti tecnici e professionali.
- La didattica pratica come metodologia per l'insegnamento e apprendimento delle discipline grafiche e architettoniche: ruolo ed esempi operativi.
- Metodologie e tecnologie didattiche per lo studio del rapporto delle discipline architettoniche con la società attuale: sostenibilità sociale, economica, ambientale e patrimonio architettonico e urbano.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento delle discipline grafiche e architettoniche mediante strumenti tradizionali e mediante tecnologie digitali. Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per la rappresentazione grafica e architettonica, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: ICAR/10, 13, 17, 18, 19

Classe di concorso

A-11 (Discipline letterarie e latino)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle discipline letterarie e del latino.

Linguistica, discipline letterarie e latino

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della linguistica e delle discipline letterarie e del latino, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della linguistica e delle discipline letterarie e del latino: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di linguistica e discipline letterarie e latino, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della linguistica e delle discipline letterarie e del latino mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: L-LIN/01; L-FIL/LET/04, 10, 12

Storia e geografia

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della storia e della geografia, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della storia e della geografia: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di storia e/o di geografia, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Il laboratorio nell'apprendimento della storia e della geografia: tecniche di organizzazione e metodo; l'uso delle fonti storiche e storiografiche; uso e interpretazione delle carte geografiche e tematiche.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della storia e della geografia mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Classi di concorso

A-12 (Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado)

A-22 (Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di primo grado)

A-83 (Discipline letterarie: tedesco seconda lingua)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle discipline delle classi di concorso.

Linguistica e discipline letterarie

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della linguistica e delle discipline letterarie, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della linguistica e delle discipline letterarie: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di linguistica e discipline letterarie, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della linguistica e delle discipline letterarie mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: L-LIN/01, 02; L-FIL/LET/10, 12

Storia e geografia

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della storia e della geografia, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della storia e della geografia: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di storia e/o di geografia, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.

- Il laboratorio nell'apprendimento della storia e della geografia: tecniche di organizzazione e metodo; l'uso delle fonti storiche e storiografiche; uso e interpretazione delle carte geografiche e tematiche.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della storia e della geografia mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: M-STO/01, 02, 04; L-ANT/02, 03; M-GGR/01, 02

Classe di concorso

A-13 (Discipline letterarie, latino e greco)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle discipline letterarie, del latino e del greco.

Linguistica, discipline letterarie, latino e greco

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della linguistica e delle discipline letterarie, del latino e del greco, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della linguistica e delle discipline letterarie, del latino e del greco: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di linguistica e discipline letterarie, latino e greco, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della linguistica e delle discipline letterarie, del latino e greco mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: L-LIN/01; L-FIL/LET/02, 04, 10, 12

Storia e geografia

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della storia e della geografia, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della storia e della geografia: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di storia e/o di geografia, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Il laboratorio nell'apprendimento della storia e della geografia: tecniche di organizzazione e metodo; l'uso delle fonti storiche e storiografiche; uso e interpretazione delle carte geografiche e tematiche.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della storia e della geografia mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: M-STO/01, 02, 04; L-ANT/02, 03; M-GGR/01, 02

Classe di concorso
A-15 (Discipline sanitarie)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento della biologia rivolta alle discipline sanitarie.

- Discussione critica delle principali metodologie per la costruzione di percorsi didattici in biologia coerenti con gli obiettivi fissati dalle linee guida relative alle discipline sanitarie e basati su un approccio sperimentale di laboratorio e/o sull'osservazione dei fenomeni naturali e non sull'apprendimento mnemonico e passivo dei concetti base.
- Metodologie e tecnologie didattiche per lo studio del rapporto della biologia con la società attuale: ambiente, salute, biotecnologie.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della biologia mediante strumenti e tecnologie digitali, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici. Analisi dell'efficacia di strumenti didattici multimediali e della modellistica per la comprensione della funzionalità dei sistemi biologici.
- Metodologie didattiche per il potenziamento del linguaggio e il consolidamento delle competenze lessicali specifiche.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: BIO/02, 05, 07, 09, 10, 16

Classi di concorso

A-16 (Disegno artistico e modellazione odontotecnica)

A-37 (Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento del disegno, delle tecniche e tecnologie di rappresentazione grafica e delle scienze e tecnologie delle costruzioni.

- Principali quadri teorici sviluppati in didattica del disegno, delle tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica e delle scienze e tecnologie delle costruzioni per la progettazione e lo sviluppo di metodologie di insegnamento e apprendimento e per la costruzione di percorsi didattici in coerenza con gli obiettivi fissati dalle linee guida degli istituti tecnici e degli istituti professionali.
- La didattica pratica come metodologia per l'insegnamento e apprendimento del disegno, delle tecnologie di rappresentazione grafica e delle scienze e tecnologie delle costruzioni: ruolo ed esempi operativi.
- Metodologie e tecnologie didattiche per lo studio del rapporto delle scienze e tecnologie delle costruzioni con la società attuale: sostenibilità sociale, economica, ambientale.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento del disegno e della rappresentazione grafica mediante strumenti tradizionali e mediante tecnologie digitali. Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per la rappresentazione grafica, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: ICAR/08, 13, 17, 18, 19; ING-IND/15

Classe di concorso **A-18 (Filosofia e scienze umane)**

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento della filosofia e delle scienze umane.

Filosofia

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della filosofia, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della filosofia: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di filosofia, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Metodologia della didattica interdisciplinare: rapporti tra filosofia e altre forme del sapere; filosofia e scienze, filosofia e arte, filosofia e storia, filosofia e discussione pubblica.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della filosofia mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento della filosofia.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06

Scienze umane

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento della pedagogia, della psicologia, degli studi socio-antropologici e della sociologia, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento, tenendo conto delle differenze disciplinari e del principio dell'interdisciplinarietà.
- Principali approcci metodologici sviluppati in didattica delle scienze umane per la progettazione e lo sviluppo di attività di insegnamento delle scienze umane, con particolare attenzione per i risvolti interdisciplinari.
- Strategie per lo sviluppo della padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento delle scienze umane mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso delle nuove tecnologie della comunicazione (ICT) per l'apprendimento e l'insegnamento della filosofia e delle scienze umane.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: M-PED/01, 02, 03, 04; M-PSI/01, 03, 04, 05, 06; SPS/04, 07; M-DEA/01

Classe di concorso A-19 (Filosofia e storia)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche per l'insegnamento della filosofia e della storia.

Filosofia

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della filosofia, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della filosofia: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di filosofia, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Metodologia della didattica interdisciplinare: rapporti tra filosofia e altre forme del sapere; filosofia e scienze, filosofia e arte, filosofia e storia, filosofia e discussione pubblica.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della filosofia mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento della filosofia.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06

Storia

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della storia, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della storia: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di storia, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Il laboratorio nell'apprendimento della storia: tecniche di organizzazione e metodo; l'uso delle fonti storiche e storiografiche.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della filosofia e della storia mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: M-STO/01, 02, 04; L-ANT/02, 03

Classe di concorso A-20 (Fisica)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento della fisica.

- Principali strumenti e metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della fisica e in storia della fisica, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici nell'insegnamento e apprendimento della fisica.
- Il laboratorio nell'apprendimento della fisica: ruolo, metodologie ed esempi operativi di diversa impostazione e metodo, con particolare riguardo agli aspetti applicativi.
- Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'apprendimento della fisica: ruolo ed esempi operativi.
- Applicazione delle metodologie e tecnologie didattiche alla preparazione di percorsi didattici e di esperienze didattiche in fisica relativamente agli argomenti previsti dalle indicazioni nazionali per i licei e dalle linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: FIS/01, 08

Classi di concorso A-21 (Geografia)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento della geografia.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della geografia, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della geografia: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di geografia, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della geografia mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento della geografia.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: M-GGR/01, 02

Classe di concorso

A-23 (Lingua italiana per discenti di lingua straniera)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento della lingua italiana per discenti di lingua straniera.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della linguistica e della lingua (prima, seconda e straniera), anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento linguistico, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della linguistica e della lingua (prima, seconda e straniera): illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di linguistica e didattica della lingua (prima, seconda e straniera), tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nella lingua di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della linguistica e della didattica della lingua (prima, seconda e straniera) mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento linguistico.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: L-LIN/01, 02; L-FIL-LET/12

Classi di concorso

A-24 (Lingue e culture straniere)

A-25 (Lingua inglese e seconda lingua comunitaria)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle discipline delle lingue e culture straniere.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della linguistica e della lingua (prima, seconda e straniera), anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento della lingua di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della linguistica e della lingua (prima, seconda e straniera): illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di linguistica didattica della lingua (prima, seconda e straniera), tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nella lingua di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della linguistica e della didattica della lingua (prima, seconda e straniera), mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento della lingua di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: L-LIN/02, 04, 07, 11, 12, 14

Classi di concorso
A-26 (Matematica)
A-47 (Scienze matematiche applicate)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento della matematica.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della matematica e in storia della matematica, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici dell'insegnamento e apprendimento della matematica.
- Progettazione e sviluppo di metodologie di insegnamento della matematica: illustrazione, a partire dai principali quadri teorici utilizzati in didattica della matematica, dei principi e dei metodi per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di matematica coerente con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali per i licei e dalle linee guida per gli istituti tecnici e professionali.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della matematica mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali. Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento della matematica.
- Principali quadri teorici sviluppati in didattica della matematica per la progettazione e lo sviluppo di attività di insegnamento e apprendimento della matematica centrate sull'uso delle nuove tecnologie. Analisi delle pratiche didattiche per l'apprendimento della matematica mediate dall'uso delle tecnologie.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: MAT/01, 02, 03, 04, 05

Classe di concorso

A-27 (Matematica e fisica)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento della matematica e della fisica.

Matematica

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della matematica e in storia della matematica, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici dell'insegnamento e apprendimento della matematica.
- Progettazione e sviluppo di metodologie di insegnamento della matematica: illustrazione, a partire dai principali quadri teorici utilizzati in didattica della matematica, dei principi e dei metodi per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di matematica coerente con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali per i licei e dalle linee guida per istituti tecnici e professionali.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della matematica mediate dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali. Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento della matematica.
- Principali quadri teorici sviluppati in didattica della matematica per la progettazione e lo sviluppo di attività di insegnamento e apprendimento della matematica centrate sull'uso delle nuove tecnologie. Analisi delle pratiche didattiche per l'apprendimento della matematica mediate dall'uso delle tecnologie.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: MAT/01, 02, 03, 04, 05

Fisica

- Principali strumenti e metodologie per l'insegnamento sviluppati nella ricerca in didattica della fisica e in storia della fisica, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici nell'insegnamento e apprendimento della fisica.
- Il laboratorio nell'apprendimento della fisica: ruolo, metodologie ed esempi operativi di diversa impostazione e metodo.
- Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'apprendimento della fisica: ruolo ed esempi operativi.
- Applicazione delle metodologie e tecnologie didattiche alla preparazione di percorsi didattici e di esperienze didattiche in fisica relativamente agli argomenti previsti dalle indicazioni nazionali per i licei e dalle linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: FIS/01, 08

Classe di concorso

A-28 (Matematica e scienze)

Premessa: l'accesso a questa classe di concorso prevede il conseguimento di crediti nei settori MAT, FIS, CHIM, BIO e GEO, per garantire il possesso delle conoscenze disciplinari necessarie per l'insegnamento di matematica e scienze nelle scuole secondarie di primo grado. Si invitano gli atenei ad attivare degli insegnamenti specifici per l'acquisizione di tali conoscenze, insegnamenti pensati per completare, nell'ottica dell'insegnamento, la preparazione nei settori non specifici del corso di laurea magistrale dello studente.

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento di matematica, fisica, chimica, biologia e scienze della terra.

Matematica

- Progettazione e sviluppo di metodologie di insegnamento della matematica: illustrazione, a partire dai principali quadri teorici utilizzati in didattica della matematica e in storia della matematica, dei principi e dei metodi per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di matematica coerente con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali per il primo ciclo.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della matematica mediate dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali. Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento della matematica.
- Analisi delle pratiche didattiche per l'apprendimento della matematica mediate dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: tutti i settori MAT

Fisica

- Principali strumenti e metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della fisica e in storia della fisica, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, e ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici nell'insegnamento e apprendimento della fisica.
- Il laboratorio nell'apprendimento della fisica: ruolo, metodologie ed esempi operativi di diversa impostazione e metodo.
- Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'apprendimento della fisica: ruolo ed esempi operativi.
- Applicazione delle metodologie e tecnologie didattiche alla preparazione di percorsi didattici e di esperienze didattiche in fisica relativamente agli argomenti previsti dalle indicazioni nazionali per il primo ciclo.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: tutti i settori FIS

Chimica

- Principali quadri teorici sviluppati in didattica della chimica per la progettazione e lo sviluppo di metodologie di insegnamento e apprendimento della chimica e per la costruzione di percorsi didattici in coerenza con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali per il primo ciclo.
- La didattica laboratoriale come metodologia per l'apprendimento della chimica: ruolo ed esempi operativi.

- Metodologie e tecnologie didattiche per lo studio del rapporto della chimica con la società attuale: ambiente, salute, cibo, energia, economia circolare, nuovi materiali, conservazione dei beni culturali.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della chimica mediante strumenti e tecnologie digitali. Analisi dell'efficacia di strumenti didattici multimediali, simulazioni e software interattivi per la comprensione della chimica, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: CHIM/01, 02, 03, 06

Scienze della terra

- Illustrazione delle principali metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di scienze della terra coerente con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali per il primo ciclo.
- La didattica laboratoriale e l'esperienza sul campo come metodologia per l'apprendimento delle scienze della terra: ruolo ed esempi operativi. Il campo come metodologia di studio laboratoriale alla scala naturale.
- Metodologie e tecnologie didattiche per lo studio del rapporto delle scienze della terra con la società attuale: educazione ambientale, uso sostenibile delle risorse geologiche, prevenzione dei rischi naturali, conservazione dei beni culturali.
- Analisi delle pratiche didattiche e dei processi di insegnamento e apprendimento delle scienze della terra mediate dall'uso delle tecnologie, in specie quelle digitali, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici. Analisi dell'efficacia di strumenti didattici multimediali per lo studio delle scienze della terra.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: GEO/01, 04

Biologia

- Discussione critica delle principali metodologie per la costruzione di percorsi didattici in biologia coerenti con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali per il primo ciclo e basati su un approccio sperimentale di laboratorio e/o sull'osservazione dei fenomeni naturali e non sull'apprendimento mnemonico e passivo dei concetti base.
- Metodologie e tecnologie didattiche per lo studio del rapporto della biologia con la società attuale: ambiente, salute, biotecnologie.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della biologia mediante strumenti e tecnologie digitali, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici. Analisi dell'efficacia di strumenti didattici multimediali e della modellistica per la comprensione della funzionalità dei sistemi biologici.
- Metodologie didattiche per il potenziamento del linguaggio e il consolidamento delle competenze lessicali specifiche.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: BIO/02, 05, 07, 10

Classi di concorso

A-29 (Musica negli istituti di istruzione secondaria di II grado)

A-30 (Musica nella scuola secondaria di I grado)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle discipline musicali.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in discipline musicali, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della musica: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività teoriche e pratiche e più in generale di un curriculum di discipline musicali, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della musica mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: L-ART/07

Classe di concorso
A-31 (Scienze degli alimenti)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle scienze degli alimenti.

- Principali quadri teorici sviluppati per la progettazione e lo sviluppo di metodologie di insegnamento e apprendimento delle scienze degli alimenti e per la costruzione di percorsi didattici in coerenza con gli obiettivi fissati dalle linee guida, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle scienze degli alimenti.
- Analisi critica delle principali metodologie didattiche sviluppate nella ricerca sulla qualità degli alimenti, con particolare riferimento all'insegnamento degli aspetti di natura igienico, nutrizionale e sensoriale.
- La didattica laboratoriale come metodologia per l'apprendimento delle scienze degli alimenti: ruolo ed esempi operativi.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso delle nuove tecnologie per l'insegnamento e l'apprendimento delle scienze degli alimenti.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: AGR/15, 16, CHIM/01, 10

Classe di concorso
A-32 (Scienze della geologia e della mineralogia)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle scienze della terra.

- Illustrazione delle principali metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di scienze della terra coerente con gli obiettivi fissati dalle linee guida.
- La didattica laboratoriale e l'esperienza pratica come metodologia per l'apprendimento delle scienze della terra: ruolo ed esempi operativi. Il campo come metodologia di studio laboratoriale alla scala naturale.
- Metodologie e tecnologie didattiche per lo studio del rapporto delle scienze della terra con la società attuale: educazione ambientale, uso sostenibile delle risorse geologiche, prevenzione dei rischi naturali, conservazione dei beni culturali.
- Analisi delle pratiche didattiche e dei processi di insegnamento e apprendimento delle scienze della terra mediate dall'uso delle tecnologie, in specie quelle digitali, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici. Analisi dell'efficacia di strumenti didattici multimediali per lo studio delle scienze della terra.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: GEO/02, 03, 04, 05, 09

Classi di concorso

A-33 (Scienze e tecnologie aeronautiche)

A-38 (Scienze e tecnologie delle costruzioni aeronautiche)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle scienze e delle tecnologie e costruzioni aeronautiche.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca relativa alla didattica delle materie scientifiche e tecnologiche anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali e didattici dell'insegnamento e apprendimento negli ambiti disciplinari specifici delle tecnologie aeronautiche e delle costruzioni aeronautiche in coerenza con gli obiettivi fissati dalle linee guida.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento delle scienze e delle tecnologie e costruzioni aeronautiche: illustrazione dei principi e delle metodologie per la progettazione e costruzione di attività sperimentali e di laboratorio e più in generale di un curriculum di attività appropriato a ciascuna delle classi, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio specifico degli ambiti tecnologici di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento delle scienze e delle tecnologie e costruzioni aeronautiche mediati dall'uso delle nuove tecnologie, con particolare attenzione alle tecnologie digitali. Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento dei fondamenti delle classi e analisi delle pratiche didattiche per l'apprendimento degli stessi fondamenti mediante esperienze di laboratorio, gruppi di lavoro, progetti, dimostratori, prototipi, ecc., con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Principali quadri teorici didattici sviluppati per la progettazione e lo sviluppo di attività di insegnamento e apprendimento delle scienze e delle tecnologie e costruzioni aeronautiche centrate sull'uso delle nuove tecnologie.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: ING-IND/03, 04, 05, 06, 07

Classe di concorso
A-34 (Scienze e Tecnologie Chimiche)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento della chimica.

- Principali quadri teorici sviluppati in didattica della chimica per la progettazione e lo sviluppo di metodologie di insegnamento e apprendimento della chimica e per la costruzione di percorsi didattici in coerenza con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida.
- La didattica laboratoriale come metodologia per l'apprendimento della chimica: ruolo ed esempi operativi.
- Metodologie e tecnologie didattiche per lo studio del rapporto della chimica con la società attuale: ambiente, salute, cibo, energia, economia circolare, nuovi materiali, conservazione dei beni culturali.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della chimica mediante strumenti e tecnologie, incluse le nuove tecnologie digitali. Analisi dell'efficacia di strumenti didattici multimediali, simulazioni e software interattivi per la comprensione della chimica, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: CHIM/01, 02, 03, 06

Classi di concorso

A-36 (Scienze e tecnologie della logistica)

A-42 (Scienze e tecnologie meccaniche)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle scienze e tecnologie meccaniche e della logistica.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca relativa alla didattica delle materie scientifiche e tecnologiche anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali e didattici dell'insegnamento e apprendimento negli ambiti disciplinari specifici delle scienze e delle tecnologie meccaniche e della logistica in coerenza con gli obiettivi fissati dalle linee guida.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento delle scienze e delle tecnologie meccaniche e della logistica: illustrazione dei principi e delle metodologie per la progettazione e costruzione di attività sperimentali e di laboratorio e più in generale di un curriculum di attività appropriato a ciascuna delle classi, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio specifico degli ambiti tecnologici di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento delle scienze e delle tecnologie meccaniche e della logistica mediati dall'uso di nuove tecnologie, con particolare attenzione alle tecnologie digitali. Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento dei fondamenti delle classi e analisi delle pratiche didattiche per l'apprendimento degli stessi fondamenti mediante esperienze di laboratorio, gruppi di lavoro, progetti, dimostratori, prototipi, ecc., con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Principali quadri teorici didattici sviluppati per la progettazione e lo sviluppo di attività di insegnamento e apprendimento delle scienze e delle tecnologie meccaniche e della logistica centrate sull'uso delle nuove tecnologie.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: ING-IND/08, 13, 14, 15, 16, 17

Classi di concorso

A-39 (Scienze e tecnologie delle costruzioni navali)

A-43 (Scienze e tecnologie nautiche)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle scienze e delle tecnologie nautiche e delle costruzioni navali.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca relativa alla didattica delle materie scientifiche e tecnologiche anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali e didattici dell'insegnamento e apprendimento negli ambiti disciplinari specifici delle scienze e delle tecnologie nautiche e delle costruzioni navali in coerenza con gli obiettivi fissati dalle linee guida.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento delle scienze e delle tecnologie nautiche e delle costruzioni navali: illustrazione dei principi e delle metodologie per la progettazione e costruzione di attività sperimentali e di laboratorio e più in generale di un curriculum di attività appropriato a ciascuna delle classi, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio specifico degli ambiti tecnologici di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento delle scienze e delle tecnologie nautiche e delle costruzioni navali mediati dall'uso delle nuove tecnologie, con particolare attenzione alle tecnologie digitali. Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento dei fondamenti delle classi e analisi delle pratiche didattiche per l'apprendimento degli stessi fondamenti mediante esperienze di laboratorio, gruppi di lavoro, progetti, dimostratori, prototipi, ecc., con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Principali quadri teorici didattici sviluppati per la progettazione e lo sviluppo di attività di insegnamento e apprendimento delle scienze e delle tecnologie nautiche e delle costruzioni navali centrate sull'uso delle nuove tecnologie.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: ING-IND/01, 02

Classe di concorso

A-40 (Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca relativa alla didattica delle materie scientifiche e tecnologiche anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali e didattici dell'insegnamento e apprendimento negli ambiti disciplinari specifici delle scienze e delle tecnologie elettriche ed elettroniche in coerenza con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento delle scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività sperimentali e di laboratorio e più in generale di un curriculum di attività che coprano l'ampio spettro delle tecnologie elettriche ed elettroniche, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio specifico degli ambiti tecnologici di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento delle scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche mediati dall'uso delle tecnologie digitali. Analisi delle pratiche didattiche per l'apprendimento delle scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche, mediante esperienze di laboratorio, gruppi di lavoro, progetti, dimostratori, prototipi, ecc., con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Principali quadri teorici didattici sviluppati per la progettazione e lo sviluppo di attività di insegnamento e apprendimento delle scienze e delle tecnologie elettriche ed elettroniche centrate sull'uso delle nuove tecnologie.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: ING-INF/01, 03, 04, 07, ING-IND/31, 32, 33

Classe di concorso
A-41 (Scienze e tecnologie informatiche)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento dell'informatica.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica dell'informatica, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici dell'insegnamento e apprendimento dell'informatica, ponendo in particolare l'accento sulla distinzione fra l'informatica come disciplina scientifica da una parte e le applicazioni dell'informatica dall'altra.
- Progettazione e sviluppo di metodologie di insegnamento dell'informatica: illustrazione dei principi e dei metodi per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di informatica coerente con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali per i licei e dalle linee guida per gli istituti tecnici e professionali.
- Esplicitazione del parallelismo fra metodologie informatiche e metodologie didattiche: tecniche di *problem solving* costruttivo; approccio epistemologico ai problemi; metodi cooperativi di sviluppo delle soluzioni.
- Metodologie e tecnologie didattiche per lo studio del rapporto dell'informatica con la società attuale, e in particolare degli aspetti etici legati, per esempio, al trattamento dei dati personali, all'automazione di decisioni e raccomandazioni, alla ridefinizione del concetto di copyright.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: INF/01, ING-INF/05

Classe di concorso
A-45 (Scienze economico-aziendali)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle scienze economico-aziendali.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica delle scienze economico-aziendali, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento delle scienze economico-aziendali, a partire dai principali quadri teorici utilizzati nelle discipline aziendali. Illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività finalizzate alla comprensione ed all'analisi critica della gestione aziendale con riferimento ai diversi settori produttivi e più in generale di un curriculum di discipline scienze economico-aziendali, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento delle scienze economico-aziendali mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: SECS-P/07, 08, 09, 10, 11, 13.

Classe di concorso

A-46 (Scienze giuridico-economiche)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle scienze giuridico-economiche.

Scienze giuridiche

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica delle scienze giuridiche, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento delle scienze giuridiche: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di scienze giuridiche nel quale siano potenziati il linguaggio tecnico-giuridico e il consolidamento delle capacità comunicative necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione in materie giuridiche.
- Gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie, nell'insegnamento, nell'apprendimento e nella conoscenza del diritto. Indicazione dei processi di insegnamento e apprendimento del diritto mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali. Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento del diritto, in particolare con riferimento alle ricerche normative, giurisprudenziali e dottrinali e alle ricerche giuridiche negli ordinamenti stranieri.
- Analisi delle pratiche didattiche per l'insegnamento e per l'apprendimento del diritto mediate dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: IUS/20

Scienze economiche

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica delle scienze economiche, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento delle scienze economiche: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di scienze economiche, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- La didattica laboratoriale come metodologia per l'apprendimento delle scienze economiche: ruolo ed esempi operativi.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento delle scienze economiche mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.

- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e l'apprendimento delle scienze economiche.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: SECS-P/01, 02, 03, 04, 12

Classi di concorso

A-48 (Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado)

A-49 (Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle scienze motorie e sportive.

- Discussione critica delle principali metodologie per la costruzione di percorsi didattici nelle scienze motorie e sportive coerenti con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida.
- Metodologie didattiche per lo sviluppo e la gestione di attività pratiche individuali e di gruppo modulate in funzione dell'età e delle capacità specifiche dell'individuo.
- La didattica pratica come metodologia per l'insegnamento e l'apprendimento delle scienze motorie e sportive: ruolo ed esempi operativi.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento delle scienze motorie e sportive mediante strumenti e tecnologie anche digitali, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: M-EDF/01, 02

Classe di concorso

A-50 (Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento di chimica, biologia e scienze della terra.

Chimica

- Principali quadri teorici sviluppati in didattica della chimica per la progettazione e lo sviluppo di attività di insegnamento e apprendimento della chimica e per la costruzione di percorsi didattici in coerenza con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida.
- La didattica laboratoriale come metodologia per l'apprendimento della chimica: ruolo ed esempi operativi.
- Metodologie e tecnologie didattiche per lo studio del rapporto della chimica con la società attuale: ambiente, salute, cibo, energia, economia circolare, nuovi materiali, conservazione dei beni culturali.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della chimica mediante strumenti, tecnologie e tecnologie digitali. Analisi dell'efficacia di strumenti didattici multimediali, simulazioni e software interattivi per la comprensione della struttura e delle proprietà della materia e della reattività chimica.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: CHIM/01, 02, 03, 06

Scienze della terra

- Illustrazione delle principali metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di scienze della terra coerente con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida.
- La didattica laboratoriale e l'esperienza pratica come metodologia per l'apprendimento delle scienze della terra: ruolo ed esempi operativi. Il campo come metodologia di studio laboratoriale alla scala naturale.
- Metodologie e tecnologie didattiche per lo studio del rapporto delle scienze della terra con la società attuale: educazione ambientale, uso sostenibile delle risorse geologiche, prevenzione dei rischi naturali, conservazione dei beni culturali.
- Analisi delle pratiche didattiche e dei processi di insegnamento e apprendimento delle scienze della terra mediate dall'uso delle tecnologie, in specie quelle digitali, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici. Analisi dell'efficacia di strumenti didattici multimediali per lo studio delle scienze della terra.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: GEO/02, 04, 07, 10

Biologia

- Discussione critica delle principali metodologie per la costruzione di percorsi didattici in biologia coerenti con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida e basati su un approccio sperimentale di laboratorio e/o sull'osservazione dei fenomeni naturali e non sull'apprendimento mnemonico e passivo dei concetti base.
- Metodologie e tecnologie didattiche per lo studio del rapporto della biologia con la società attuale: ambiente, salute, biotecnologie.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della biologia mediante strumenti e tecnologie digitali, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi

concettuali, epistemologici, linguistici e didattici. Analisi dell'efficacia di strumenti didattici multimediali e della modellistica per la comprensione della funzionalità dei sistemi biologici.

- Metodologie didattiche per il potenziamento del linguaggio e il consolidamento delle competenze lessicali specifiche.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: BIO/02, 05, 07, 10

Classe di concorso

A-51 (Scienze, tecnologie e tecniche agrarie)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle scienze, tecnologie e tecniche agrarie.

- Principali quadri teorici sviluppati per la progettazione e lo sviluppo di metodologie di insegnamento e apprendimento delle scienze, tecnologie e tecniche agrarie e per la costruzione di percorsi didattici in coerenza con gli obiettivi fissati dalle linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle scienze, tecnologie e tecniche agrarie.
- Analisi critica delle principali metodologie didattiche sviluppate nella ricerca sulla produzione agraria e forestale, con particolare riferimento all'insegnamento degli aspetti relativi al miglioramento della produzione, alla gestione del territorio rurale, all'impatto ambientale e alla salvaguardia delle risorse e della biodiversità.
- La didattica laboratoriale come metodologia per l'apprendimento delle scienze, tecnologie e tecniche agrarie: ruolo ed esempi operativi.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso delle nuove tecnologie per l'insegnamento e l'apprendimento delle scienze, tecnologie e tecniche agrarie.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: AGR/01, 02, 03, 05, 07, 09, 11, 12, 13, 15, 19

Classe di concorso

A-52 (Scienze, tecnologie e tecniche di produzioni animali)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle scienze, tecnologie e tecniche di produzioni animali.

- Principali quadri teorici sviluppati per la progettazione e lo sviluppo di metodologie di insegnamento e apprendimento delle scienze, tecnologie e tecniche di produzioni animali e per la costruzione di percorsi didattici in coerenza con gli obiettivi fissati dalle linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle scienze, tecnologie e tecniche di produzioni animali.
- Analisi critica delle principali metodologie didattiche sviluppate nella ricerca sulle produzioni animali, con particolare riferimento all'insegnamento degli aspetti relativi all'anatomia e fisiologia animale, alla gestione dell'allevamento e al miglioramento e valorizzazione delle produzioni, all'igiene, alla salvaguardia del benessere animale e all'impatto ambientale.
- La didattica laboratoriale come metodologia per l'apprendimento delle scienze, tecnologie e tecniche di produzioni animali: ruolo ed esempi operativi.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso delle nuove tecnologie per l'insegnamento e l'apprendimento delle scienze, tecnologie e tecniche di produzioni animali.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: AGR/01, 02, 10, 17, 18, 19, 20, VET/01, 02 e 04

Classi di concorso
A-53 (Storia della musica)
A-63 (Tecnologie musicali)
A-64 (Teoria, analisi e composizione)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento di storia, teoria e tecnologia della musica.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della musica, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della musica: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di discipline musicali, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della musica mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: L-ART/07

Classe di concorso

A-60 (Tecnologia nella scuola secondaria di I grado)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento di tecnologie nella scuola secondaria di I grado.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca relativa alla didattica delle tecnologie anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali e didattici dell'insegnamento e apprendimento negli ambiti disciplinari specifici in coerenza con gli obiettivi fissati dalle indicazioni nazionali per il primo ciclo.
- La didattica pratica e sperimentale come metodologia per l'insegnamento e apprendimento della tecnologia: ruolo ed esempi operativi.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della tecnologia: illustrazione dei principi e delle metodologie per la progettazione e costruzione di attività sperimentali e di laboratorio e più in generale di un curriculum di attività appropriato, tenendo presente gli aspetti peculiari del linguaggio della tecnologia e le esigenze di consolidamento/potenziamento del linguaggio specifico degli ambiti tecnologici di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della tecnologia mediati dall'uso delle nuove tecnologie, con particolare attenzione alle tecnologie digitali sia per gli aspetti di rappresentazione grafica sia per gli aspetti prettamente informatici. Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento dei fondamenti della classe e analisi delle pratiche didattiche per l'apprendimento degli stessi fondamenti mediante esperienze di laboratorio, gruppi di lavoro, progetti, dimostratori, prototipi, ecc., con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: ICAR/08, 10, 13, 17, 18, 19, INF/01, ING-INF/05, ING-IND/09, 15, 22, 31

Classe di concorso

A-65 (Teoria e tecnica della comunicazione)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento di teoria e tecnica della comunicazione.

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della teoria e tecnica della comunicazione, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico, e dello sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza, quali l'analisi critica, la produzione creativa e la capacità espressiva, l'autonomia decisionale, il *problem solving*, il senso di responsabilità e consapevolezza dei meccanismi e dei processi comunicativi integrati nei vari contesti socioculturali e di autoregolazione delle azioni comunicative contestualizzate in circostanze lavorative o formative.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento in teoria e tecniche della comunicazione: illustrazione dei principi e dei metodi per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di teoria e tecniche della comunicazione, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Principi e metodologie per la progettazione e costruzione di attività educative supportate dai media e dalla comunicazione. Studio dei processi di insegnamento e apprendimento di teoria e tecnica della comunicazione mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione ai media digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento della teoria e tecnica della comunicazione.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: SPS/07, 08, 12

Classi di concorso

A-70 (Italiano, storia ed educazione civica, geografia, nella scuola secondaria di I grado con lingua di insegnamento slovena o bilingue del Friuli Venezia Giulia)

A-72 (Discipline letterarie – italiano seconda lingua – negli istituti di istruzione secondaria di II grado con lingua di insegnamento slovena o bilingue del Friuli Venezia Giulia)

A-78 (Italiano – seconda lingua –, storia ed educazione civica geografia, nella scuola secondaria di I grado con lingua di insegnamento tedesca)

A-79 (Discipline letterarie – italiano seconda lingua – negli istituti di istruzione secondaria di II grado in lingua tedesca)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle discipline letterarie, della storia e della geografia.

Linguistica e discipline letterarie

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della linguistica e delle discipline letterarie, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della linguistica e delle discipline letterarie: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di linguistica e discipline letterarie, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della linguistica e delle discipline letterarie mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: L-LIN/01, 02; L-FIL/LET/10, 12

Storia e geografia

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della storia e della geografia, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.

- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della storia e della geografia: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di storia e/o di geografia, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Il laboratorio nell'apprendimento della storia e della geografia: tecniche di organizzazione e metodo; l'uso delle fonti storiche e storiografiche; uso e interpretazione delle carte geografiche e tematiche.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della storia e della geografia mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: M-STO/01, 02, 04; L-ANT/02, 03; M-GGR/01, 02

Classi di concorso

A-71 (Sloveno, storia ed educazione civica, geografia, nella scuola secondaria di I grado con lingua di insegnamento sloveno o bilingue del Friuli Venezia Giulia)

A-73 (Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado in lingua slovena con lingua di insegnamento slovena o bilingue del Friuli Venezia Giulia)

A-77 (Lingua e cultura ladina, storia ed educazione civica, geografia, nella scuola secondaria di I grado con lingua di insegnamento ladina)

A-80 (Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado in lingua tedesca e con lingua di insegnamento tedesca delle località ladine)

A-85 (Tedesco, storia ed educazione civica, geografia, nella scuola secondaria di I grado in lingua tedesca e con lingua di insegnamento tedesca)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle discipline specifiche delle classi di concorso.

Linguistica e discipline letterarie

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della linguistica e delle discipline letterarie, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della linguistica e delle discipline letterarie: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di linguistica e discipline letterarie, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della linguistica e delle discipline letterarie mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: L-LIN/01, 02

Storia e geografia

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della storia e della geografia, anche in riferimento allo specifico ruolo

dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.

- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della storia e della geografia: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di storia e/o di geografia, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Il laboratorio nell'apprendimento della storia e della geografia: tecniche di organizzazione e metodo; l'uso delle fonti storiche e storiografiche; uso e interpretazione delle carte geografiche e tematiche.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della storia e della geografia mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: M-STO/01, 02, 04; L-ANT/02, 03; M-GGR/01, 02

Classi di concorso

A-74 (Discipline letterarie e latino con lingua di insegnamento slovena)

A-81 (Discipline letterarie e latino nei licei in lingua tedesca e con lingua di insegnamento tedesca delle località ladine)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle discipline letterarie, del latino, della storia e della geografia.

Linguistica, discipline letterarie e latino

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della linguistica e discipline letterarie e del latino, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della linguistica e delle discipline letterarie e del latino: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di linguistica e discipline letterarie e latino, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della linguistica e delle discipline letterarie e del latino mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: L-LIN/01; L-FIL-LET/04

Storia e geografia

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della storia e della geografia, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della storia e della geografia: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di storia e/o di geografia, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Il laboratorio nell'apprendimento della storia e della geografia: tecniche di organizzazione e metodo; l'uso delle fonti storiche e storiografiche; uso e interpretazione delle carte geografiche e tematiche.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della storia e della geografia mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:
Periodo transitorio: M-STO/01, 02, 04; L-ANT/02, 03; M-GGR/01, 02

Classi di concorso

A-75 (Discipline letterarie, latino e greco con lingua di insegnamento slovena)

A-82 (Discipline letterarie, latino e greco nel liceo classico in lingua tedesca e con lingua di insegnamento tedesca delle località ladine)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle discipline letterarie, del latino e del greco.

Linguistica, discipline letterarie, latino e greco

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della linguistica e delle discipline letterarie, del latino e del greco, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della linguistica e delle discipline letterarie, del latino e del greco: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di linguistica e discipline letterarie, latino e greco, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della linguistica e delle discipline letterarie, del latino e del greco, mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: L-LIN/01; L-FIL-LET/02, 04

Storia e geografia

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della storia e della geografia, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della storia e della geografia: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di storia e/o di geografia, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Il laboratorio nell'apprendimento della storia e della geografia: tecniche di organizzazione e metodo; l'uso delle fonti storiche e storiografiche; uso e interpretazione delle carte geografiche e tematiche.

- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della storia e della geografia mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: M-STO/01, 02, 04; L-ANT/02, 03; M-GGR/01, 02

Classe di concorso

A-84 (Tedesco seconda lingua, storia ed educazione civica, geografia)

Contenuti di metodologie e tecnologie didattiche, all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento del tedesco, della storia e della geografia.

Linguistica e lingue (prime, seconde e straniere)

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della linguistica e della lingua (prima, seconda e straniera), anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della linguistica e della lingua (prima, seconda e straniera): illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di linguistica e di didattica della lingua (prima, seconda e straniera), tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della linguistica e della didattica della lingua (prima, seconda e straniera) mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: L-LIN/02; L-LIN/14;

Storia e geografia

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della storia e della geografia, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della storia e della geografia: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di storia e/o di geografia, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- Il laboratorio nell'apprendimento della storia e della geografia: tecniche di organizzazione e metodo; l'uso delle fonti storiche e storiografiche; uso e interpretazione delle carte geografiche e tematiche.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della storia e della geografia mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: M-STO/01, 02, 04; L-ANT/02, 03; M-GGR/01, 02

ALLEGATO C

Premessa

Parte generale

Gli obiettivi, i contenuti formativi generali e i crediti assegnabili agli ambiti di Pedagogia, Pedagogia speciale e didattica dell'inclusione, Psicologia e Antropologia sono analoghi a quelli indicati nell'Allegato B

Definizione dei contenuti e delle attività formative relative ai SSD relative ai quattro ambiti disciplinari di cui al comma 3 dell'art. 3, lettere a), b), c) e d) per la realizzazione degli obiettivi formativi di cui all'allegato A applicabili a tutte le classi di concorso

In considerazione delle peculiarità dell'insegnamento delle singole discipline afferenti all'area artistica, le istituzioni realizzano gli obiettivi formativi specifici del percorso, sulla base dei seguenti principi generali e nel rispetto delle declaratorie dei settori artistico-disciplinari cui afferiscono le attività formative indicate nelle allegate tabelle:

- Acquisizione di competenze nell'ambito delle metodologie dell'insegnamento riferite alla singola disciplina di insegnamento;
- Acquisizione di competenze nell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e per l'apprendimento delle specifiche discipline, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali.
- Ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nell'ambito disciplinare specifico
- Principali approcci metodologici relativi alla progettazione e allo sviluppo di attività di insegnamento nell'ambito della specifica disciplina sulla base delle indicazioni nazionali
- Applicazione delle metodologie e delle tecnologie didattiche alla preparazione di percorsi curricolari e di esperienze didattiche in relazione con gli argomenti previsti dalle indicazioni nazionali

Per tutte le classi di concorso

Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti trasversali all'interno dei 24 CFU di pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione

CONSERVATORI

per l'accesso al Concorso per le Cattedre

A-29 (Musica negli istituti di istruzione secondaria di II grado)

A-30 (Musica nella scuola secondaria di I grado)

A-53 (Storia della musica)

A-55 (Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado)

A-56 (Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado)

A-63 (Tecnologie musicali)

A-64 (Teoria, analisi e composizione)

Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione

Fondamenti di didattica generale

Fondamenti di pedagogia generale

Pedagogia musicale

Pedagogia musicale speciale e didattica dell'inclusione

Settori disciplinari di riferimento: CODD/04

Psicologia

Fondamenti di psicologia generale

Fondamenti di psicologia dello sviluppo

Fondamenti di psicologia dell'educazione

Psicologia musicale

Settori disciplinari di riferimento: CODD/04

Antropologia

Fondamenti di sociologia musicale

Metodologia d'indagine storico-musicale

Fondamenti di semiologia musicale

Fondamenti di antropologia musicale ed etnomusicologia

Settori disciplinari di riferimento: CODD/06

Metodologie e tecnologie didattiche

Fondamenti di tecnica vocale

Direzione e concertazione di coro

Elementi di composizione e analisi per Didattica della Musica

Tecniche di arrangiamento e trascrizione

Musica d'insieme per Didattica della Musica

Pratiche di musica d'insieme

Metodologia dell'educazione musicale

Metodologia generale dell'insegnamento strumentale

Pratica della lettura vocale e pianistica per Didattica della Musica

Pratica dell'accompagnamento estemporaneo

Didattica della storia della musica

Didattica dell'ascolto

Tecniche di espressione e consapevolezza corporea

Movimento espressivo

Settori disciplinari di riferimento: CODD/01; CODD/02; CODD/03; CODD/04; CODD/05;
CODD/06; CODD/07

ACCADEMIE DI BELLE ARTI

per l'accesso al Concorso per le Cattedre

A-01Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado

A-02Design dei metalli, dell'oreficeria, delle pietre dure e delle gemme

A-03Design della ceramica

A-04Design del libro

A-05Design del tessuto e della moda

A-06Design del vetro

A-07Discipline Audiovisive

A-08Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento

e scenotecnica

A-09Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche

A-10Discipline grafico-pubblicitarie

A-14Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche

A-16Disegno artistico e modellazione odontotecnica

A-17Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado

A-61Tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali

A-62Tecnologie e tecniche per la grafica

Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione

- Pedagogia e didattica dell'arte
- Didattica della multimedialità
- Didattica per il museo
- Letteratura ed illustrazione per l'infanzia
- Metodologie didattiche dei linguaggi audiovisivi
- Didattica dei linguaggi artistici
- Pratiche di animazione ludico-creative
- Storia della pedagogia
- Tecnologia dell'educazione

Settori disciplinari di riferimento: ABST59

Psicologia

CFA

- Teoria della percezione e psicologia della forma
 - Psicologia dell'arte
 - Psicosociologia dei consumi culturali
- Settori disciplinari di riferimento: ABST58 (M-PSI 01/04)*

Antropologia

- Antropologia culturale
- Antropologia dell'arte
- Antropologia delle società complesse
- Archetipi dell'immaginario
- Storia della religiosità popolare

Settori disciplinari di riferimento: ABST55

Metodologie e tecnologie didattiche

- Didattica della multimedialità
- Didattica per il museo
- Letteratura ed illustrazione per l'infanzia
- Metodologie didattiche dei linguaggi audiovisivi
- Didattica dei linguaggi artistici
- Pratiche di animazione ludico-creative
- Storia della pedagogia
- Tecnologia dell'educazione

Settori disciplinari di riferimento: ABST59, ABAV1, ABAV2, ABAV3, ABAV4, ABAV5, ABAV6, ABAV7, ABAV8, ABAV9, ABAV10, ABAV11, ABAV12, ABAV13, ABPR17, ABPR18, ABPR19, ABPR22, ABPR23, ABPR34, ABTEC40, ABTEC41, ABTEC42, ABTEC43, ABST45, ABST46, ABST47, ABST48, ABST49, ABST50, ABST51, ABST52, ABST53

ISIA - ISTITUTI SUPERIORI PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE per l'accesso al Concorso per le Cattedre

- A-01 Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado**
- A-02 Design dei metalli, dell'oreficeria, delle pietre dure e delle gemme**
- A-03 Design della ceramica**
- A-04 Design del libro**
- A-05 Design del tessuto e della moda**
- A-06 Design del vetro**
- A-07 Discipline Audiovisive**
- A-08 Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica**
- A-09 Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche**
- A-10 Discipline grafico-pubblicitarie**
- A-14 Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche**
- A-16 Disegno artistico e modellazione odontotecnica**
- A-17 Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado**
- A-35 Scienze e tecnologie della calzatura e della moda**
- A-44 Scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda**
- A-61 Tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali**
- A-62 Tecnologie e tecniche per la grafica**

Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione

- Metodologia
- Didattica della comunicazione
- Didattica del design
- Teoria della forma
- Basic design
- Fenomenologia dell'immagine

Settori disciplinari di riferimento: ISME/01, ISME/02, ISDC/01, ISDC/05

Psicologia

- Psicologia cognitiva
- Psicologia della percezione
- Psicologia per il design e la comunicazione
- Scienze e linguaggi della percezione
- Teoria della percezione
- Teoria della comunicazione

Settori disciplinari di riferimento: ISSU/03, ISME/03, ISDC/01

Antropologia

- Antropologia sociale
- Antropologia culturale
- Antropologia della comunicazione
- Sociologia del design
- Sociologia del costume
- Sociologia della comunicazione
- Comunicazione sociale

Settori disciplinari di riferimento: ISSU/01, ISSU/02

Metodologie e tecnologie didattiche

- Metodologia
- Didattica del design
- Didattica della comunicazione
- Tecniche e linguaggi della rappresentazione
- Metodi e strumenti per la rappresentazione
- Composizione
- Strumenti e tecniche della comunicazione
- Tecniche grafiche
- Basic design
- Design del colore
- Ricerca visiva
- Storia e cultura del design
- Storia e cultura della comunicazione
- Scienze matematiche e fisiche

Settori disciplinari di riferimento: ISME/01, ISDR/01, ISDR/02, ISDE/01, ISDC/01, ISDC/02, ISDC/05, ISDC/06, ISME/02, ISME/03, ISSC/01, ISSC/02, ISST/01

ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA

**Contenuti e SAD riferiti agli ambiti disciplinari di pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione; psicologia; antropologia; metodologie e tecnologie didattiche generali
PER L'ACCESSO AL CONCORSO PER LE CATTEDRE**

A - 57 Tecnica della Danza classica

A - 58 Tecnica della Danza contemporanea

A - 59 Tecniche di accompagnamento alla danza e teoria e pratica musicale per la danza

PEDAGOGIA, PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INCLUSIONE

Pedagogia

Settori disciplinari di riferimento: ADPP01

PSICOLOGIA

Psicologia

Psicologia dell'età evolutiva

Settori disciplinari di riferimento: ADPP01

ANTROPOLOGIA

Antropologia della danza

Antropologia ed estetica della danza contemporanea

Danze popolari

Danze popolari nel contesto urbano

Danze etniche

Danze di società

Danze orientali

Elementi di sociologia della danza

Sociologia della danza

Settori disciplinari di riferimento: ADEA01/ADEA03/ADEA04

METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE

Classe di concorso A-57

Tecnica e analisi della danza classica
Tecnica e metodologia della danza classica
Metodologia e programmazione didattica della danza classica
Progettualità del corso di tecnica della danza classica
Composizione didattica della danza classica
Repertorio classico
Repertorio del balletto classico
Analisi comparativa della partitura musicale e coreografica
Danze di carattere del repertorio del balletto classico
Danze storiche dal repertorio ballettistico del XIX secolo
Laboratorio coreutico musicale
Tecniche di improvvisazione
Analisi e sviluppo della performance
Composizione didattica della danza classica
Metodologia della composizione della danza
Danza e nuove tecnologie
Storia della danza

Settori disciplinari di riferimento: ADTI/01, ADTI/02, ADTC/01, ADTC/03, ADTS/04

Classe di concorso A-58

Tecnica e analisi della danza contemporanea
Metodologia della composizione della danza contemporanea
Metodologia della danza contemporanea
Progettualità del corso di danza contemporanea
Tecniche di improvvisazione, analisi e sviluppo della performance
Laboratorio coreutico musicale
Repertorio moderno
Repertorio di danza contemporanea
Composizione e improvvisazione della danza
Metodologia della composizione della danza
Danza e nuove tecnologie
Storia della danza

Settori disciplinari di riferimento: ADTI/03, ADTI/04, ADTC/01, ADTC/03, ADTS/04

Classe di concorso A-59

Tecniche e pratiche di composizione estemporanea
Esecuzione musicale funzionale alle pratiche coreutiche
Laboratorio coreutico musicale

Settore disciplinari di riferimento: ADTM/01